

COMUNE DI VALSAMOGGIA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI AI CITTADINI CHE
ADOTTANO CANI ADULTI DAL CANILE COMUNALE E GATTI ADULTI DALL'OASI
FELINA COMUNALE**

testo che recepisce gli emendamenti della Commissione Atti Normativi del 14/3/2019

Approvato con deliberazione C.C. n.37 del 4/4/2019

Art. 1 - Finalità

In conformità a quanto disposto dal vigente Regolamento comunale per la tutela del benessere degli animali e la loro convivenza con i cittadini, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 25/05/2016 e ss.mm.ii, nell'ambito dell'autonomia tributaria e compatibilmente alle risorse finanziarie, il Comune di Valsamoggia, riconoscendo la funzione sociale e culturale dell'adozione di cani e gatti da parte di soggetti privati intende incentivare le adozioni dei cani adulti ospiti del canile comunale e dei gatti adulti ospitati presso l'oasi felina comunale allo scopo di prevenire il sovraffollamento delle suddette strutture di ricovero, ai sensi dell'art.18 della LR 27/2000, ed altresì per garantire loro condizioni di maggior benessere in un contesto familiare.

Art. 2 - Definizione di cane e gatto adulto

In considerazione della diversità delle razze e delle taglie, un cane si può considerare adulto quando raggiunge la maturità sessuale e, in ogni modo, a 2 anni di età.

Un gatto si può considerare adulto quando raggiunge la maturità sessuale e, in ogni modo, ad 1 anno di età.

Art. 3 – Incentivi per l'adozione

Gli incentivi per chi adotta un cane o un gatto adulti sono riservati ai cittadini residenti in Valsamoggia e consistono in un buono (voucher) *una tantum* per assistenza veterinaria del valore di 250,00 € per il cane, 150,00 € per il gatto, da utilizzare entro 2 anni dall'erogazione.

Il cittadino ha diritto ad un voucher dell'importo su indicato per il primo animale adottato; per un eventuale secondo animale adottato, contestualmente o successivamente, ha diritto ad un ulteriore voucher di importo pari al 50% di quelli su indicati.

A tal fine l'Amministrazione comunale ogni anno in fase di stesura del bilancio di previsione riserva una somma per incentivare l'adozione di cani ed una somma per incentivare l'adozione di gatti.

Con apposito separato atto di Giunta viene approvata la convenzione con l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Bologna e l'elenco degli ambulatori veterinari aderenti all'iniziativa con sede sul territorio comunale.

Art. 4 – Percorso di affidamento e adozione

Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento comunale per la tutela del benessere degli animali e la loro convivenza con i cittadini, i cani ed i gatti adulti, microchippati e sterilizzati ospitati presso le strutture di ricovero comunali possono essere dati in affidamento temporaneo preventivo in vista della successiva adozione definitiva a persone maggiorenni che non abbiano riportato condanne penali per maltrattamento animali.

I soggetti gestori del canile e dell'oasi felina hanno piena competenza sul percorso di affidamento ed adozione degli animali ospiti, e possono avvalersi, se del caso, del supporto delle associazioni di volontariato convenzionate che vi operano.

Per tutti i cani e i gatti ospitati nelle strutture pubbliche di ricovero viene stilato un profilo che ne descrive le caratteristiche specifiche osservate nel periodo di accudimento, finalizzato a facilitare individuazione del candidato adottante ottimale.

Il percorso di adozione è seguito dal responsabile della struttura o da suo delegato, ed è volto a verificare che la persona che si candida ad adottare l'animale abbia le capacità e

caratteristiche personali adatte, disponga di spazi adeguati in cui custodire l'animale, possa garantirgli condizioni di tutela e benessere, anche rispetto gli eventuali problemi comportamentali rilevati e annotati sul profilo.

Il cittadino interessato prenderà contatto direttamente coi soggetti gestori delle strutture, per un primo colloquio e per poi frequentare l'animale desiderato per verificare l'approccio, possibilmente in presenza di tutti i componenti del nucleo familiare del richiedente e testare l'affinità reciproca animale-nuova famiglia.

Il percorso di adozione potrà prevedere anche la visita del luogo o dell'abitazione dove l'animale dovrebbe essere custodito per constatarne l'adeguatezza.

Il periodo di affido temporaneo potrà durare al massimo 60 giorni; in questo arco di tempo i responsabili del canile e dell'oasi, o volontari da loro specificamente delegati, potranno far visita alla famiglia per verificare l'andamento del percorso, al termine del quale, se non sono emersi problemi particolari, si formalizzerà l'adozione definitiva con la trascrizione della proprietà del cane/gatto nell'Anagrafe di Animali d'Affezione Regionale.

Art. 5 – Mantenimento dell'animale e attività di sorveglianza

L'adottante si impegna a mantenere il cane o il gatto in buone condizioni presso la propria residenza o altro domicilio e a non cederlo a terzi salvo preventiva autorizzazione del Comune.

In caso di decesso dell'animale, l'adottante ha l'obbligo di informare entro 48 ore il Comune per gli accertamenti di rito; qualora il decesso fosse avvenuto per morte violenta o per avvelenamento, l'adottante dovrà immediatamente avvertire anche il Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente per territorio.

Ai sensi dell'art.18 della LR 27/2000, il Comune vigila sulle condizioni di detenzione ai fini del benessere dell'animale adottato, attraverso eventuali controlli da parte della Polizia Municipale e delle Guardie Zoofile all'uopo incaricate.

Nel caso venissero accertate condizioni non adeguate o maltrattamento dell'animale i soggetti di cui sopra provvederanno ad inoltrare regolare denuncia ai sensi di legge e a revocare tempestivamente l'adozione disponendo il rientro del cane/gatto presso la struttura di provenienza e la restituzione da parte del cittadino, dell'importo pari al contributo usufruito.

Art. 6 – Eventuale cessione dell'animale adottato

In caso di cessione del cane o del gatto avuto in adozione ad altro soggetto privato entro il periodo di validità del contributo, il beneficiario del bonus si impegna a comunicare all'Ente il nominativo di quest'ultimo.

Le rinunce di proprietà sono normate dal vigente Regolamento comunale per la tutela del benessere degli animali e la loro convivenza con i cittadini.

In caso di rinuncia e cessione al Comune dell'animale adottato durante il periodo di erogazione del contributo, ovvero nell'arco dei 2 anni, il beneficiario dovrà restituire al Comune la somma non utilizzata del voucher.

Art. 7 – Richiesta ed erogazione dell'incentivo

I cittadini residenti in Valsamoggia che adottano definitivamente un cane o un gatto rispettivamente dal canile o dall'oasi felina comunale possono richiedere l'incentivo di cui all'art.3 compilando l'apposito modulo, sottoscritto e timbrato anche dal soggetto gestore

della struttura da cui proviene l'animale, da presentare agli Sportelli Polifunzionali del comune.

Le richieste vengono accolte in ordine di arrivo per anno solare, fino ad esaurimento dei fondi, con risposta esplicita da parte del servizio competente, dove saranno indicate le modalità di ritiro del voucher a titolo di contributo per assistenza veterinaria.

Il Comune pubblica ed aggiorna annualmente l'elenco degli ambulatori veterinari convenzionati attraverso l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Bologna che hanno sede nel territorio comunale, presso i quali potrà essere impiegato il voucher per effettuare, a titolo di esempio, visite di controllo generale o specialistiche, accertamenti strumentali, prelievo per il controllo della Leishmania per i cani, vaccinazioni, terapie, ecc. fino alla concorrenza dell'importo del voucher.